



STUDI DI CASI DSA E ALTRI BES

Dott.ssa Azia Maria Sammartano

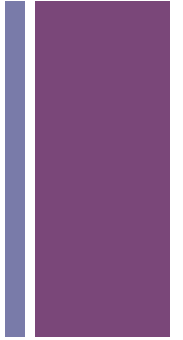
+ Ma prima di iniziare



- Vediamo le interpretazioni dei punteggi insieme
- **Vi ritrovate nei risultati del questionario? Quali risultati vi sembra *non* rispecchino il vostro "stile di apprendimento"?**
- **Avete scoperto qualcosa di interessante circa il vostro modo di studiare e imparare ma anche di spiegare?**
- **Pensate di provare a mettere in pratica qualcuna delle "strategie suggerite"? Se sì, quali e in che occasione?**



Le aree !?!?!?



* AREA A: *visiva verbale, visiva non verbale, uditivo o cinestetico*: si tratta dei *canali sensoriali* attraverso cui percepiamo il mondo esterno. Le persone con preferenza *visiva verbale* imparano meglio leggendo; quelle con preferenza *visiva non verbale* guardando figure, diagrammi, ecc.; quelle con preferenza *uditiva* ascoltando; quelle con preferenza *cinestetica* facendo esperienza diretta delle cose;

* AREA B: *analitico o globale*: si tratta dei modi di *elaborare le informazioni*. Le persone con preferenza *analitica* tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli; quelle con preferenza *globale* tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

* AREA C: *individuale o di gruppo*: si tratta della preferenza verso il *lavoro individuale* o verso il *lavoro con gli altri*



Gli stili...



■ ***STILE VISIVO VERBALE***

■ Preferisci *vedere* ciò che devi imparare e basarti soprattutto sul linguaggio *verbale*: trovi utile, per esempio:

- * leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- * prendere nota di ciò che viene detto in classe
- * vedere scritte le cose alla lavagna
- * studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione



■ ***STILE VISIVO NON VERBALE***

- Preferisci *vedere* ciò che devi imparare, ma basandoti soprattutto sul linguaggio *non verbale* (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Trovi utile, per esempio:
 - * scorrere un libro o una rivista guardando le figure
 - * imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
 - * guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
 - * basarti sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze



■ ***STILE UEDITIVO***

■ Preferisci sentire ciò che devi imparare :trovi utile, ad esempio:

* ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro

* leggere a voce alta

* ripetere mentalmente

* partecipare a discussioni in classe

* lavorare con un compagno o a gruppi

* ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte



■ ***STILE CINESTETICO***

■ Preferisci svolgere attività concrete : trovi utile, ad esempio:

- * fare esperienza diretta di un problema
- * eseguire lavori anche senza leggere/ascoltare istruzioni
- * poterti muovere mentre studi
- * usare gesti nella conversazione
- * lavorare con un compagno o in gruppo
- * fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio

STILE ANALITICO

Preferisci considerare un problema scomponendolo nelle sue parti e considerando ogni parte una per una: trovi utile, ad esempio,

- *ragionare in modo logico, basandoti su fatti precisi
- *mettere a fuoco le differenze tra le cose
- * procedere nel lavoro in modo lineare, passo dopo passo
- * svolgere i compiti in modo sistematico
- * programmare in anticipo ciò che devi fare
- * usare bene il tempo che hai a disposizione, sia per lo studio che per altre attività
- * non essere distratto da altri stimoli (per esempio, musica) mentre studi
- * avere e rispettare dei termini entro cui svolgere determinati compiti

STILE GLOBALE

Preferisci considerare un problema valutandolo nel suo complesso: trovi utile, ad esempio:

- *sintetizzare spesso quello che stai studiando
- * mettere a fuoco le somiglianze tra le cose
- * prendere decisioni in modo intuitivo, basandoti sulle sensazioni
- * svolgere più compiti nello stesso tempo
- * decidere cosa fare man mano che il lavoro procede, piuttosto che pianificare tutto in anticipo
- * non programmare rigidamente il tempo per lo studio e per altre attività



STILE INDIVIDUALE

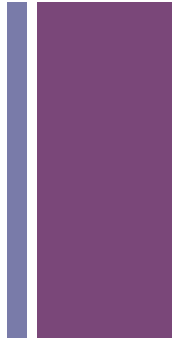
Preferisci lavorare da solo e condurre uno studio individuale piuttosto che con un compagno o in gruppo. Impari forse meglio studiando su un libro, a casa, che non lavorando con gli altri a scuola.

STILE DI GRUPPO

Preferisci lavorare in classe piuttosto che a casa, a coppie o in gruppo piuttosto che da solo, discutendo con gli altri piuttosto che studiando per conto tuo sui libri.



VALUTAZIONE DELLE ABILITA' SCOLASTICHE



- valutazione da parte di un medico specialista del Q.I. (test monocomponenziali e-o multicomponenziali secondo indicazioni della consensus conference) e esclusione di eventuali concause e/o comorbilità (es. disturbi neurologici, oculistici e audiologici) ,
 - valutazione della memoria,
 - test per valutare l'attenzione,
 - valutazioni psicolinguistiche e valutazione dell'accesso lessicale.
- analisi della lettura (test per rapidità e correttezza, comprensione - testo narrativo - testo informativo),
 - analisi della scrittura (dettato e stesura di testo spontaneo) con analisi quantitativa (correttezza - ortografia, morfosintassi - e rapidità) e qualitativa (coerenza, coesione e pertinenza dei contenuti), nonché analisi del tratto grafo-motorio per l'analisi della disgrafia.
 - analisi dello spettro matematico (calcolo a mente, calcolo scritto, lettura e scrittura dei numeri, strategie di frammentazione numerica, problem solving)



Q.I.T. Quoziente intellettivo totale



- Il quoziente intellettivo totale può essere un buon descrittore del funzionamento cognitivo generale del soggetto.
- Ad esempio:
- Se un soggetto ottiene un QIT pari a 88 sussiste un'elevata probabilità che il punteggio cada all'interno dell'intervallo compreso tra 83 e 93 e quindi l'abilità intellettuale generale è a livello medio/ medio-inferiore.

BISOGNA SEMPRE INTERPRETARE GLI INDICI CHE COMPONGONO IL TEST.

+ Velocità di elaborazione



- È un indicatore della capacità del soggetto di eseguire in modo veloce i compiti carta-matita semplici e ripetitivi.
- Si richiede ad esempio di copiare velocemente dei simboli associati a dei numeri in base ad un codice (cifrario) e in un altro test di chiede di rilevare la presenza o l'assenza di un singolo bersaglio in una fila di simboli.
- Ripercussioni sulla vita quotidiana di un basso indice:
 - Lentezza nell'analisi e nell'elaborazione degli stimoli visivi
 - Affaticamento rapido durante lo svolgimento di semplici compiti carta e matita oppure durante lettura e scrittura
 - Lentezza nell'elaborazione di informazione di routine e sovraccarico di strutture della memoria di lavoro, ossia le informazioni decadono dalla MBT prima di essere completamente processate
 - Integrare e comprendere nuove informazioni richiede molto tempo ed è difficile
 - Il paziente si affatica più facilmente e gli sforzi cognitivi non esitano in risultati adeguati



Memoria di lavoro



- È la misura delle capacità di apprendimento, di mantenimento e di trasformazione delle informazioni
- Permette di immagazzinare e poi riutilizzare informazioni
- Ripercussioni sulla vita quotidiana di un basso indice:
 - faticoso e dispendioso temporalmente elaborare le informazioni
 - Maggiore dispendio di energia mentale
 - Numerosi errori in compiti di attenzione sostenuta e concentrazione
 - Difficoltà nel doppio compito come prendere appunti, eseguire compiti matematici a mente ad esempio

+ Comprensione verbale



- Misura le conoscenze acquisite fino a quel momento e la capacità di operare ragionamenti sulla base di queste.
- È strettamente collegato all'ambiente socio-culturale ed economico in cui è vissuto un soggetto
- Una buona capacità di comprensione verbale permette di comprendere informazioni presentate oralmente e ragionare su costrutti semantici, nonché esprimere più o meno bene ragionamenti a parole

+ Ragionamento visuo-percettivo



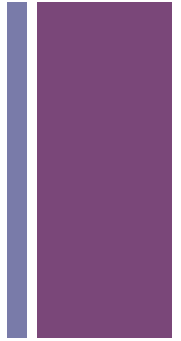
- È la misura delle abilità di elaborazione spaziale, di integrazione visuo-motoria e di ragionamento non verbale
- Offre una descrizione della capacità di un soggetto di utilizzare stimoli di natura visiva
- È la capacità di ragionare per schemi
- Implica l'abilità di generare, percepire, analizzare, sintetizzare e manipolare gli stimoli visivi
- Ripercussioni sulla vita quotidiana di un basso indice:
 - Ridotta capacità di elaborazione spaziale come ad esempio nel cercare il percorso più breve
 - Complessa organizzazione delle informazioni ad esempio in ordine di importanza o attinenza a uno scopo
 - Ricadute nelle attività scolastiche ad esempio nell'organizzazione – produzione spontanea dei testi se ad argomento generale



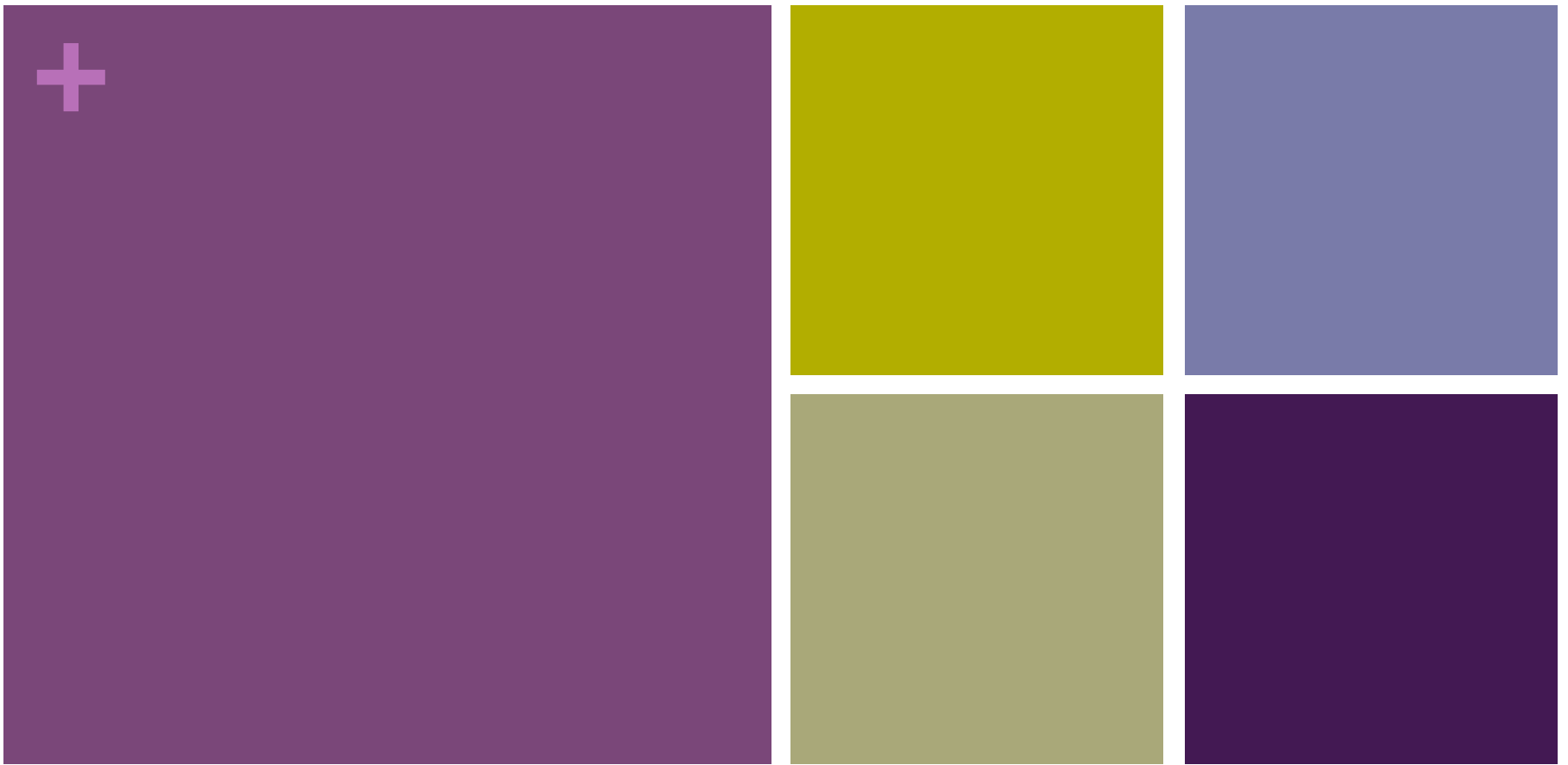
I.A.G.

E

I.C.C.



- **INDICE DI ABILITA' GENERALE (I.A.G.)**. Media 100+- 15
- Dato dalla somma dei sub test di comprensione verbale e di ragionamento visuo – percettivo.
- Si valuta quando c'è una discrepanza significativa tra gli indici e in situazioni sospette. È possibile che i subtest in cui si valuta la memoria di lavoro e la velocità di elaborazione determinino un decalaggio della prestazione generale.
- **L'INDICE DI COMPETENZA COGNITIVA** (Media 100+- 15) che descrive funzioni neuropsichiche il cui elemento comune è l'efficienza (velocità e correttezza) nell'elaborazione delle informazioni di natura uditiva, visiva. Correlato a indice di memoria di lavoro e indice di velocità esecutiva.



ALCUNI ESEMPI PRATICI



Caso 1: BES



- Paziente di anni 11. Classe I della scuola secondaria di primo grado.
- Durante le sedute di valutazione sono state somministrate le batterie complete di valutazione delle abilità scolastiche e il quoziente intellettivo con analisi di memoria e attenzione. Di seguito sono riportati i valori caratterizzanti il profilo del soggetto in esame.



- **Letture brano:**
 - Correttezza < V centile. Richiesta di Intervento Immediato per correttezza
 - rapidità nei limiti (4,3 sill/sec)

- **Letture parole**
 - Correttezza 50° centile : nei limiti
 - Rapidità < - 2 deviazioni standard

- **Letture di non parole**
 - Correttezza: 50° centile: nei limiti
 - Rapidità nei limiti

- **Comprensione del testo: 2 risposte corrette su 10**



- Scrittura: prove tutte nei limiti di norma.
- Il tratto grafico appare abbastanza scorrevole con lieve deterioramento della precisione esecutiva se viene richiesto di scrivere per molto tempo e-o in presenza di pressione temporale. Buona la gestione dello spazio sul foglio.
- Calcolo
 - Quoziente di numero : criterio completamente raggiunto/ prestazione sufficiente
 - Abilità di calcolo: richiesta di attenzione per il calcolo mentale e richiesta di intervento immediato per il calcolo scritto





■ QIT 77

■ IAG 96

■ ICC 53

■ ICV 112

■ SOMIGLIANZE 9

■ VOCABOLARIO 14

■ COMPrensIONE 13

■ INFORMAZIONE 8

■ *RAGIONAMENTO CON LE PAROLE 5*

■ IRP 80

■ *DISEGNO COI CUBI 6*

■ CONCETTI ILLUSTRATI 7

■ RAGIONAMENTO CON MATRICI 8

■ COMPLETAMENTO FIGURE 10

■ IML 70

■ MEMORIA CIFRE 8

■ *RIORDINAMENTO
LETTERE E NUMERI 2*

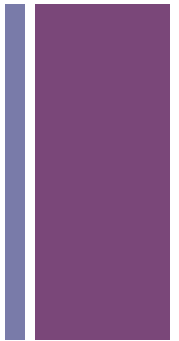
■ RAGIONAMENTO
ARITMETICO 10

■ IVE 56

■ *CIFRARIO 2*

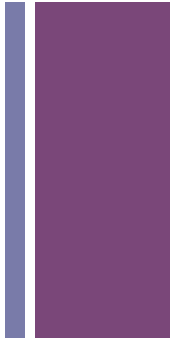
■ *RICERCA SIMBOLI 3*

■ CANCELLAZIONE 10





CONCLUSIONI CASO 1



- Da tale valutazione emerge come il paziente mostri un funzionamento intellettivo limite ma ad una valutazione maggiormente approfondita degli indici presi in considerazione notiamo come vi sia una netta discrepanza tra IAG e ICC e pertanto il QI non risulti omogeneo per la descrizione delle abilità del paziente. Il soggetto in esame infatti mostra una caduta nei subtest evidenziati in corsivo nell'elenco che sono relativi soprattutto alla memoria di lavoro e velocità di elaborazione. Questa caratteristica correla positivamente con la difficoltà nella comprensione del testo e nell'esecuzione delle procedure complesse. Tali caratteristiche denotano difficoltà nella pianificazione e nella organizzazione dei procedimenti, ad esempio nelle abilità di calcolo ma soprattutto nella risoluzione dei problemi matematici in cui oltretutto il paziente deve compiere contemporaneamente lettura-comprensione-categorizzazione-stesura del piano di soluzione-rappresentazione- elaborazione del calcolo- algoritmo di soluzione dei calcolo – scrittura.
- In tale caso clinico l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi è necessario contemporaneamente ad un training attenzione-memoria e lavoro di potenziamento sulla pianificazione e organizzazione.

+ QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- fornire istruzioni brevi, sintetiche e chiare, supportate da stimoli uditivo e soprattutto visivi, usare il canale scritto sempre e anche parlato contemporaneamente così che si rinforzino reciprocamente
- ripetere spesso le parole chiave e le informazioni importanti
- usare un tono di voce che enfatizzi le parole centrali del discorso (o un rimando visivo se possibile)
- sottolineare i punti nevralgici dei testi, incoraggiare a ripetere subito gli aspetti centrali delle istruzioni o di quello che si deve imparare
- concedere maggiore tempo per la risoluzione dei compiti, presentare il materiale da studiare secondo un approccio schematico
- suddividere i compiti in piccole parti per non sovraccaricare il versante attentivo o la memoria di lavoro oppure fornire al paziente i tempi necessari per poter accedere al testo o al lessico necessario



Caso 2 : F 81,3 + F 80



- Paziente di anni 9. IV classe scuola primaria.
- Durante le sedute di valutazione sono state somministrate le batterie complete di valutazione delle abilità scolastiche e il quoziente intellettivo con analisi di memoria e attenzione. Di seguito sono riportati i valori caratterizzanti il profilo del soggetto in esame.



- Lettura brano:
 - Correttezza nella norma
 - rapidità -1,9 deviazione standard

- Lettura parole
 - Correttezza nella norma
 - Rapidità < - 2,3 deviazioni standard

- Lettura di non parole
 - Correttezza: nella norma
 - Rapidità < - 2 deviazioni standard

- Comprensione del testo: Criterio Completamente Raggiunto (10 risposte corrette su 10)

- Fluenza semantica pari a 77,6 e categoriale 82,4 (media di riferimento 85-115) : nettamente al di sotto della media

- Denominazione lessicale pari a 76 : nettamente al di sotto della media





- Scrittura parole: correttezza < V centile
- Scrittura di non parole < V centile
- Scrittura di dettato < V centile
- Il tratto grafico è incerto e si segnala irrequietezza motoria nella stesura.
- Calcolo
 - Subtest di conoscenza numerica : 58 (richiesta di intervento immediato)
 - Abilità di calcolo: 79 richiesta di attenzione/ (richiesta di intervento immediato)





- QIT 120

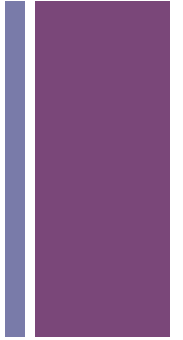
- QI verbale 111
 - SOMIGLIANZE 15
 - VOCABOLARIO 11
 - COMPrensIONE 12
 - INFORMAZIONE 7
 - RAGIONAMENTO 13
 - MEMORIA CIFRE 14
 -

- QIP 124
 - DISEGNO COI CUBI 16
 - LABIRINTI 11
 - RAGIONAMENTO OGGETTI 12
 - COMPLETAMENTO FIGURE 15
 - RIORDINAMENTO 12
 - CIFRARIO 8
 - RICERCA SIMBOLI 12





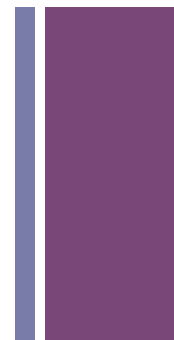
CONCLUSIONI CASO 2



- In tale caso clinico si assiste a tutti subtest della valutazione cognitiva ampiamente nei limiti di norma con prestazioni anche nella fascia superiore della media. Nessun valore risulta al di sotto della media per l'età. Le abilità scolastiche che sono deficitarie e per cui è necessario compensare e dispensare sono la lettura in termini di rapidità, la scrittura in termini di correttezza ortografica e la matematica in termini sia di numero sia di calcolo. Il soggetto inoltre mostra anche il persistere di una difficoltà di linguaggio. In considerazione dell'età e del brillante funzionamento integrativo centrale del soggetto è altamente consigliabile la presa in carico logopedica per potenziare e compensare le abilità scolastiche risultate carenti durante la valutazione.



QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- Per la difficoltà di linguaggio i docenti potrebbero talvolta avere la sensazione di trovarsi davanti ad un allievo con uno studio superficiale o non preparato mentre il soggetto necessita di un tempo maggiore o di uso di 'parole chiave' per poter accedere al magazzino lessicale corretto. Tale aspetto è importante da segnalare soprattutto per quanto concerne le lingue straniere.
- **Difficoltà nell'ambito della matematica, difficoltà di memorizzazione (tabelline, sequenze, procedure); difficoltà nel recuperare velocemente nozioni già acquisite e comprese:**
 - Utilizzare mappe e schemi durante l'interrogazione
 - Consentire l'uso della calcolatrice, tavole e tabelle, formulari per i problemi



QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- **Per compensare la difficoltà nel recupero delle informazioni (materie di studio):**
- consentire l'utilizzo di mediatori didattici, come le mappe o gli schemi durante le interrogazioni orali
- consentire l'utilizzo di tabelle e/o formulari per le verifiche scritte,
- concentrare nelle prime domande delle verifiche scritte, possibile scelta multipla, gli argomenti più importanti e complessi,
- concordare con la famiglia e con lo studente un carico di lavoro perchè troppi compiti e compiti ripetitivi danneggiano nell'iter curriculare
- programmare le interrogazioni e, quando possibile, valutare la sua preparazione su parti ridotte di programma,
- limitare e, ove necessario, evitare lo studio mnemonico,
- privilegiare verifiche che si basano sul riconoscimento piuttosto che sul recupero delle informazioni dalla memoria verbale (anche per le lingue straniere), come ad esempio domande a risposta multipla, domande vero/falso oppure sottostante elenco di termini da inserire.



QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- **Prove orali:**
- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
- **Per compensare le difficoltà di scrittura:**
- privilegiare le verifiche orali delle materie di studio anzichè quelle scritte, in particolar modo per le lingue non trasparenti.
- limitare e, ove necessario, evitare la scrittura sotto dettatura, far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche,
- escludere la valutazione della correttezza ortografica e sintattica nelle valutazioni delle prove scritte, tenendo conto del contenuto e non della forma. La grammatica non può essere studiata a memoria. Come già detto il Disturbo specifico di apprendimento non si risolve con la reiterazione menmonica ma con una valutazione dell'uso e non della categorizzazione scritta
- fornire, quando possibile, uno schema anticipatorio dei contenuti trattati in classe, poichè per il soggetto è oneroso ascoltare e scrivere contemporaneamente.



QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- **Indicazioni per la valutazione**
- La valutazione deve riflettere il percorso dell'alunno e registrare i suoi progressi: valutare quindi il livello raggiunto tenendo conto dei punti di partenza, in questo modo si evita che l'alunno perda fiducia in se stesso e nell'insegnante e si arrenda perché studia senza gratificazioni.
- Rafforzare l'autostima dello studente, evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti. Far capire che gli errori sono migliorabili e fare attenzione all'impegno.
- Esigere da ciascuno quello che può essere fatto, evitare valutazioni negative nelle situazioni in cui ci si rende conto che il soggetto ha dato il massimo dell'impegno.
- Valutare le conoscenze e non le carenze



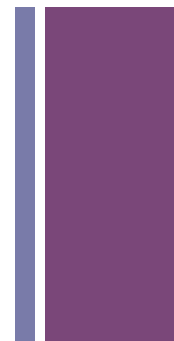
QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- Separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica: correggere gli errori, ma non attribuirvi un peso determinante nel giudizio globale.
- nelle lingue straniere valutare separatamente comprensione, correttezza grammaticale e ortografica nell'elaborazione dei testi scritti, dando maggiore peso alla prima. Nella produzione testuale prendere in maggiore considerazione congruenza e coerenza nei contenuti dei testi più che la correttezza formale
- creare un clima connotato da serenità in cui mettere in atto riflessioni circa le criticità riscontrate in ambito scolastico, le conseguenze sull'apprendimento e l'utilizzo delle misure compensative e dispensative evidenziando i punti di forza e le risorse presenti. A proposito risulta fondamentale incoraggiare, gratificare e usare il rinforzo come strumento usuale.



Caso 3: ADHD + DSA



- Paziente di anni 13. III classe scuola secondaria di primo grado. Il soggetto mostrava soprattutto difficoltà nel comportamento e nella condotta.
- Durante le sedute di valutazione sono state somministrate le batterie complete di valutazione delle abilità scolastiche e il quoziente intellettivo con analisi di memoria e attenzione. Di seguito sono riportati i valori caratterizzanti il profilo del soggetto in esame.



- **Lettura brano:.**
 - Correttezza nella norma
 - rapidità -1,8 deviazione standard

- **Lettura parole**
 - Correttezza nella norma
 - Rapidità < - 1,6 deviazioni standard

- **Lettura di non parole**
 - Correttezza: nella norma
 - Rapidità nella norma

- **Comprensione del testo: Criterio Completamente Raggiunto**
8/10





- Scrittura parole: correttezza -1 deviazione standard
- Scrittura di non parole -1,3 deviazione standard
- Scrittura di dettato < V centile
- Il tratto grafico (test per la disgrafia)
 - Le le le – 4 devizioni standard
 - Uno uno uno -3 deviazioni standard
 - Uno due tre – 5,2 deviazioni standard
- Calcolo
 - Subtest di conoscenza numerica : nella norma per correttezza
 - Abilità di calcolo: nella norma per correttezza. Velocità – 5 deviazioni standard per calcolo mentale, - 2,6 deviazioni standard per calcolo scritto e – 5,8 deviazioni standard per i fatti aritmetici



- QIT 105

- QI verbale 116
 - SOMIGLIANZE 14
 - VOCABOLARIO 10
 - COMPRENSIONE 10
 - INFORMAZIONE 9
 - RAGIONAMENTO 9
 - *MEMORIA CIFRE 5*
 -

- QIP 106
 - DISEGNO COI CUBI 15
 - LABIRINTI 11
 - RAGIONAMENTO OGGETTI 10
 - COMPLETAMENTO FIGURE 12
 - RIORDINAMENTO 12
 - *CIFRARIO 2*





- Viste le difficoltà riferite dai docenti, l'irrequietezza dimostrata dal paziente durante lo svolgimento dei test e la tipologia di risposte fornite il paziente è anche stato sottoposto al test BIA: batteria italiana per ADHD da cui emerge come tratto saliente quanto segue:
 - Test delle ranette (-3,6 ds, < 5° centile) per la valutazione dei processi attentivi e di controllo ;
 - TAU (- 2,2 ds; < 10° centile) per la valutazione dell'attenzione sostenuta uditiva;
 - CP per la valutazione dell'attenzione visiva sostenuta con buone prestazioni in termini di velocità ma prestazioni decalate in termini di correttezza.



CONCLUSIONI CASO 3

- Il soggetto analizzato mostra in conclusione un ADHD + DSA (in ogni ambito ma soprattutto per quanto concerne il tratto grafico ed il versante matematico) e pertanto si mostra necessario utilizzare strumenti compensativi e dispensativi insieme a un training per migliorare la metacognizione, l'autocontrollo e l'autoconsapevolezza.

QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- È essenziale fornire tutte le strategie che riducano al minimo il carico cognitivo e lo stress delle funzioni attentive e regolatrici.





QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

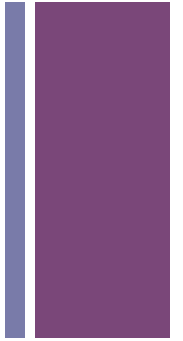


L'uso del Computer

- Consente di scrivere testi ortograficamente corretti grazie all'uso del correttore: sollevato dal carico ortografico, l'alunno può concentrarsi sugli aspetti esplicitativi e sintattici del componimento scritto
- Permette di scrivere qualsiasi testo in modo graficamente bello e leggibile a se stesso
- Consente di modificare i documenti e quindi di riutilizzarli: evita ad esempio di fare la brutta da ricopiare poi in bella, riducendo il carico di lavoro
- Favorisce l'autonomia
- E' importante che il computer venga presentato come uno strumento di accesso all'autonomia, per tutti gli alunni; un aiuto indispensabile per chi è in difficoltà ed una preziosa opportunità per tutti. Se non è possibile utilizzare il computer a scuola (perché non è presente) farlo usare a casa per i compiti, lo studio e le ricerche.



QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



Difficoltà nella lingua straniera:

- Privilegiare la forma orale
- Utilizzare prove a scelta multipla
- Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi, fornire appunti che supportino nello studio
- Evitare le domande con doppia negazione o di difficile interpretazione
- Utilizzare schemi di regole e mappe concettuali
- Compensare le prove scritte con interrogazioni orali, valutando gli aspetti positivi
- Consentire l'utilizzo di mediatori didattici durante le verifiche scritte e orali,
- Ridurre, se possibile, il carico di lavoro a casa e a scuola
- Privilegiare l'impiego di dizionari elettronici al posto del vocabolario cartaceo.



QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- Suggerimenti al fine di migliorare lo studio:
- Confrontarsi sulle strategie di studio utilizzate: sottolineature, schemi, mappe, tecnica del prendere appunti individuando il metodo più adatto e funzionale all'apprendimento.
- Programmare le interrogazioni poiché responsabilizza e dà fiducia in se stessi
- Anticipare di diversi giorni la data delle verifiche e fornire indicazioni precise sull'argomento oggetto di verifica



QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?



- Lavorare sulla gestione del tempo durante lo studio con l'alunno
- Monitorare l'attenzione
- Lavorare sull'autoregolazione e sull'autocontrollo
- Stimolare l'attenzione sostenuta sia uditiva sia visiva (giochi o percorsi)
- Usare sempre messaggi chiari e semplici
- Porre poche regole ma che vengano sempre espresse
- Formulare un comando per volta
- Dare tempo per poter svolgere le attività richieste
- Richiamare spesso l'attenzione



Caso 4: F 81,3

- Paziente di anni 12. II classe della scuola secondaria di primo grado.
- Durante le sedute di valutazione sono state somministrate le batterie complete di valutazione delle abilità scolastiche e il quoziente intellettivo con analisi di memoria e attenzione. Di seguito sono riportati i valori caratterizzanti il profilo del soggetto in esame.



- Lettura brano:
 - Correttezza nei limiti
 - rapidità nei limiti (2,8 sill/sec)

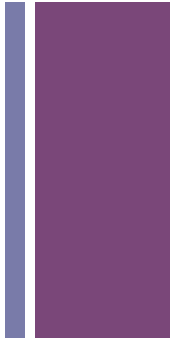
- Lettura parole
 - Correttezza nei limiti
 - Rapidità < - 1,5 deviazioni standard

- Lettura di non parole
 - Correttezza: nei limiti
 - Rapidità < - 1,5 deviazioni standard

- Comprensione del testo: 10 risposte corrette su 10



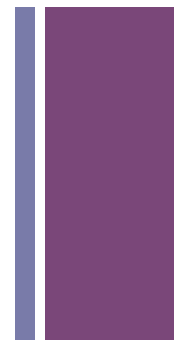
- Scrittura parole: < V centile
- Scrittura di parole : < V centile
- Scrittura di non parole: nei limiti di norma
- Il tratto grafico è nella norma
- Calcolo
 - Subtest di conoscenza numerica : 63 (deficitario < - 2 deviazioni standard)
 - Abilità di calcolo: 62 (deficitario < - 2,6 deviazioni standard)

- 
- + ■ QIT 105
 - IAG 110
 - ICC 92
 - ICV 110
 - SOMIGLIANZE 8
 - VOCABOLARIO 13
 - COMPrensIONE 14
 - INFORMAZIONE 9
 - RAGIONAMENTO CON LE PAROLE 11
 - IRP 108
 - DISEGNO COI CUBI 10
 - CONCETTI ILLUSTRATI 11
 - RAGIONAMENTO CON MATRICI 13
 - COMPLETAMENTO FIGURE 16

- IML 112
 - MEMORIA CIFRE 13
 - RIORDINAMENTO LETTERE E NUMERI 11
 - RAGIONAMENTO ARITMETICO 7
- *IVE 76*
 - *CIFRARIO 5*
 - RICERCA SIMBOLI 7
 - *CANCELLAZIONE 5*



CONCLUSIONI CASO 4



- Dalla valutazione il soggetto mostra un sistema integrativo centrale nei limiti di norma con una discrepanza tra ICC e IAG e tra gli indici dei subtest minima che quindi rende omogeneo il QIT e interpretabile. Nello specifico si segnala però una fascia di debolezza nella velocità di elaborazione con subtest cifrario e cancellazione che sono al di sotto dell'atteso e il subtest ricerca di simboli che è al limite inferiore della media. Tale caratteristica è correlata alla difficoltà nella scrittura e nell'ambito matematico. A scopo didattico sarà dunque necessario lavorare sugli strumenti più dispensativi che compensativi e parallelamente il soggetto dovrà potenziare tale versante. Un lavoro di autoconsapevolezza e metacognizione riguardo tale difficoltà si rende anche necessario anche in virtù del cambio di ordine scolastico.

+ CASO 5 HC

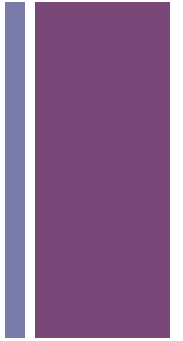


Dalle valutazioni emergeva QIT 40 – ICV 50, IRP 69, IML 49 e IVE 50.

Il paziente mostrava nei subtest una discreta capacità di ragionare per schemi (IRP: punto di forza), il che Implica abilità di generare, percepire, analizzare, sintetizzare e manipolare gli stimoli visivi.

Le difficoltà maggiori sono riguardo la memoria di lavoro che è
Parimenti difficoltoso per G. è il versante attentivo in associazione anche alle difficoltà persistenti di linguaggio. L'IVE è un indicatore
Ed infine il paziente si affatica più facilmente e gli sforzi cognitivi non esitano in risultati adeguati.

+ CASO 5 HC



Per quanto concerne gli ambiti di sviluppo quello con maggiore necessità di lavoro è quello relativo alla socializzazione in cui la scuola può essere principale attore. Il paziente è bene che :

- inizi a usare parole per esprimere emozioni,
- intervenire se un'altra persona presenta necessità,
- comprendere che gli altri non possono conoscere i soli pensieri a meno che uno non li esprima verbalmente,
- rispettare le regole di giochi semplici,
- reagire in modo appropriato,
- parlare senza interrompere,
- accettare consigli e suggerimenti e mantenere per brevi periodi confidenze,
- lavorare sulla concentrazione e sull'ascolto nonché sul perdurare nell'attività.



CASO 5 HC



Globalmente quindi il paziente potrebbe anche lavorare in piccolo gruppo relativamente a diversi ambiti:

alle emozioni (abilità di attribuire emozioni, lavorare sulle emozioni miste come felice ma spaventato)

alle conoscenze e credenze.

Ricordare sempre di attribuire in ogni lavoro l'emozione adatta e anche di rispettare sempre i turni propri e degli altri.

Per il lavoro sia in singolo sia in gruppo è sempre bene usare il rinforzo visivo oppure esperienziale perché risulta essere il punto di forza di